

CH_VB 88.584 vom 22. Oktober 1985

Bundesverwaltung, 1985-10-22, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_88.584

FR: CH_VB 88.584 du 22 octobre 1985

IT: CH_VB 88.584 del 22 ottobre 1985

Erwägungen

E. 16

décembre 1988 secondo un certo numero di informazioni concordanti, di annientare la rivolta curda al nord del Paese. Nel corso di questa offensiva, decine, se non addirittura centinaia di villaggi sono stati toccati; fatto che ha causato l'esodo di migliaia di persone della popolazione civile verso la Turchia. Queste persone, essendo fuggite dal loro Paese per salvare la loro vita, meritano una protezione internazionale. Esse non possono quindi essere tradotte nel loro Paese fino a che le circostanze alla base del loro esodo non siano sparite. D'altronde, non si può fare a meno di notare una sorta di atteggiamento paradossale da parte delle autorità irachene rispetto alla minoranza curda. In effetti, da un lato, si constata che i curdi in Irak godono di una certa autonomia sul piano culturale e linguistico, contrariamente ai curdi che abitano nei Paesi vicini. In effetti, la lingua curda è insegnata in Irak dove le pubblicazioni in curdo sono perfettamente legali. D'altra parte, la repressione intrapresa a diverse epoche dall'esercito iracheno contro gli oppositori curdi al nord del Paese si è rivelata delle più cruente. L'ultima offensiva in questo quadro ha suscitato la disapprovazione internazionale. Per quanto riguarda i richiedenti d'asilo curdi respinti, originari del Kurdistan iracheno o iraniano, bisogna notare che già ben prima degli ultimi avvenimenti nessuno di essi è stato rimpatriato dalle autorità svizzere, e questo precisamente in ragione delle speciali condizioni regnanti in questa regione del mondo. Notiamo inoltre che il loro numero in Svizzera è molto limitato. E' evidente che i servizi del Delegato ai Rifugiati seguono con la dovuta attenzione la situazione nei due Paesi considerati.

2. Richiedenti curdi provenienti dalla Turchia Siamo consapevoli del fatto che il rispetto dei diritti dell'uomo in Turchia non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente. L'adozione di una moratoria generale per il rimpatrio degli asilanti curdi respinti, nella situazione attuale, tuttavia non si giustifica. Benché il governo turco si stia impegnando a favore di un maggiore rispetto dei diritti dell'uomo, è d'uopo ricordare che in Turchia esistono ancora casi di violazione dei diritti dell'uomo di grave entità. Il Consiglio federale si attende da un Paese che ha ratificato la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e la Convenzione europea per l'abolizione della tortura ogni possibile sforzo, affinché queste disposizioni vengano rispettate. Poiché tuttavia non esiste una persecuzione sistematica della comunità curda da parte delle autorità turche, una sospensione generale dei rinvii non si giustifica. La situazione attuale in Turchia induce però il Consiglio federale a esaminare con la massima cura ogni domanda d'asilo presentata da un rappresentante della minoranza curda. Il provvedimento del rinvio ai sensi dell'articolo 21 a della legge federale sull'asilo è pronunciato solamente in accordo con la garanzia del principio di non respingimento e unicamente nel caso in cui il ritorno nel Paese considerato può essere ragionevolmente preteso.

Präsident: Der Interpellant ist von der Antwort des Bundesrates teilweise befriedigt. Er beantragt Diskussion. Abstimmung - Vote Für den Antrag auf Diskussion offensichtliche Mehrheit Dagegen Minderheit #ST# Petitionen - Pétitions 88.259 Weltbund

zum Schütze des Lebens. Nahrungsmittelzu- sätze Ligue mondiale pour la protection de la vie. Additifs ali- mentaires Herr Hess Peter unterbreitet im Namen der Petitions- und Gewährleistungskommission den folgenden schriftlichen Bericht: 1. Mit Eingabe vom Juni 1987 reichte der Weltbund zum Schütze des Lebens, Sektion Schweiz, eine Petition ein. Die Petenten fordern, dass alle Nahrungsmittelzusätze auf den Verpackungen deklariert und die Grundnahrungsmittel in Zukunft frei von chemischen Zusätzen sein sollen. Ferner soll die Bestrahlung der Lebensmittel, worunter auch die Gemüse fallen, in der Schweiz gesetzlich verboten und auch die Importeure verpflichtet werden, nur unbestrahlte Lebensmittel in die Schweiz einzuführen. 2. Die Petitions- und Gewährleistungskommission des Natio- nalrates befasstesich am 3. Mai und am 29. August 1988 mit dieser Eingabe. Sie kommt mit dem Bundesamt für Gesund- heitswesen zu folgendem Schluss:

E. 21

Aufgrund der Vorschriften der Lebensmittelverordnung (LMV) und der Zusatzstoffverordnung ist der Wunsch der Petitionäre, dass alle Nahrungsmittelzusätze auf der Verpak- kung deklariert werden müssen, seit 1980 bereits insofern erfüllt, als alle Zusatzstoffe, die Allergien auslösen können (Konservierungsmittel), offen deklariert werden müssen; für die anderen Zusatzstoffe ist eine Deklaration der Art des Zusatzstoffes (z. B. Farbstoff) vorgeschrieben. Artikel 13 LMV verlangt auf Packungen die Angaben der Zulaten und Zusatzstoffe in mengenmässig absteigender Reihenfolge.

E. 22

Desgleichen wird der Grundsatz befolgt, die Grundnah- rungsmittel frei von Zusatzstoffen zu halten. Diese sind grösstenteils zusatzstofffrei. Ganz allgemein sind Zusatzstoffe nur dann erlaubt, wenn sie vorgängig einer eingehenden Beurteilung internat onal und national unterzogen und für unschädlich befunden wurden. Sehr viele Zusatzstoffe kommen in der Natur vor oder sind abgewandelte Naturprodukte. Auf der ändern Seite ist festzuhalten, dass naturbelassene Lebensmittel nicht unbedingt gesund sind. VielfacT können solche Lebensmittel erst nach einer Behandlung, z. B. einer Erhitzung, bedenkenlos gegessen werden.

E. 23

Was die Bestrahlung von Lebensmitteln betrifft, so wird eine solche in der Schweiz nur von Fall zu Fall und nach eingehender Prüfung bewilligt. Die Einfuhr bestrahlter Lebensmittel in die Schweiz ist verboten.

E. 24

Die Kommission ist der Auffassung, dass die Konsumen- ten mit der heute bestehenden Information und Deklaration auf den Lebensmitteln nicht die gewünschte Auswahl tref- fen können. Im Interesse aller gesundheitsbewussten Bürgerinnen und Bürger sollten alle Zusatzstoffe auf den Verpackungen deklariert werden. Antrag der Kommission Aus diesen Gründen beantragt die Kommission, die Petition zur Kenntnisnahme an den Bundesrat zu überweisen. Antrag Weder-Basel Es sei die Petition als Postulat dem Bundesrat zu über- weisen. Proposition de la commission Pour toutes ces raisons, la commission recommande au conseil de transmettre la pétition au Conseil fédéral, pour qu'il en prenne acte.

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Interpellation Carobbio Kurdische Asymlanten. Ausschaffungsmoratorium

Interpellation Carobbio Expulsion de réfugiés kurdes. Moratoire Interpellanza Carobbio
Asilanti curdi in Svizzera. Moratoria per il rimpatrio In Amtliches Bulletin der
Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale
dell'Assemblea federale Jahr 1988 Année Anno Band IV Volume Volume Session
Wintersession Session Session d'hiver Sessione Sessione invernale Rat Nationalrat Conseil
Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 15 Séance Seduta
Geschäftsnummer 88.584 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 16.12.1988 - 08:00
Date Data Seite 1975-1976 Page Pagina Ref. No 20 017 018 Dieses Dokument wurde
digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce
document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo
documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.